

# PROGETTO DI VARIANTE CONCLUSIVA DELLA DISCARICA LA FILIPPA IN CAIRO MONTENOTTE

con adeguamento al d.lgs 36/2003 come modificato

dal d.lgs n.121 del 3 settembre 2020

## SCHEDA MOTIVAZIONI/EFFETTI

<b>PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' E SUA CESSAZIONE NEL 2030</b>	<b>Valore trattenuto</b>	Remunerazione del capitale investito.  Valorizzazione immobiliare (riqualificazione area e fabbricati).  Investimenti per le potenzialità di diversi futuri riutilizzi dell'area.
	<b>Mantenimento dell'occupazione</b>	19 addetti attuali.  21 addetti indotto.
	<b>Valore distribuito</b>	Versamento di oneri e tributi alle pubbliche amministrazioni.  Acquisto di beni e servizi nel territorio (2,5 milioni/anno circa).  Spazi verdi attrezzati (Prato delle Ferrere e Il Giardino di Casa).  Valorizzazione della Valle delle Ferrere.  Sostegno alle associazioni locali e ad iniziative sociali, culturali e sportive.
<b>UTILIZZO POTENZIALITÀ RESIDUA DELL'IMPIANTO A SERVIZIO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE</b>	<b>Smaltimento frazioni residue</b> non pericolose non putrescibili non diversamente valorizzabili	Contributo alla corretta gestione dei rifiuti finalizzata al recupero di materia ed energia e al risparmio di risorse.  Tutela dell'ambiente e contrasto allo smaltimento abusivo dei rifiuti.

# PROGETTO DI VARIANTE CONCLUSIVA DELLA DISCARICA LA FILIPPA IN CAIRO MONTENOTTE

con adeguamento al d.lgs 36/2003 come modificato

dal d.lgs n.121 del 3 settembre 2020

## Finalità e motivazioni

La scadenza temporale dell'attuale autorizzazione dell'impianto La Filippa di Cairo Montenotte - per lo smaltimento di soli rifiuti non pericolosi e non putrescibili - è fissata al **2028** ma per proseguire e poi chiudere l'attività, già oggi, è necessaria l'approvazione di un progetto che consenta di adeguarsi alle norme sopravvenute, di programmare coerentemente il riutilizzo dell'area e, non ultimo, di utilizzare i volumi di cui il sito è già capace che si esauriranno definitivamente nel 2030.

La prosecuzione dell'attività è comunque condizionata, non solo per La Filippa ma per tutte le discariche, alla presentazione entro il 31 luglio 2021 di un'istanza di revisione dell'autorizzazione e del progetto, per l'adeguamento al recente Decreto Legislativo n.121 del 3 settembre 2020 che ha recepito in Italia una delle quattro Direttive dell'Unione Europea che statuiscono l'applicazione dell'Economia Circolare.

Tale direttiva, nello specifico, definisce e **regolamenta ruolo e limiti dell'utilizzo della discarica, a servizio di un sistema finalizzato ad azzerare gli sprechi e a risparmiare risorse.**

La finalità del *“Progetto di variante conclusiva della discarica La Filippa in Cairo Montenotte”*, oggetto della presente relazione, è la **prosecuzione dell'attività** di smaltimento (in conformità alle nuove norme introdotte dal suddetto D.Lgs. 121/20) fino al **2030, utilizzando ed esaurendo la capacità residua del sito, senza modificare** né il modello di gestione né, tantomeno, **le tipologie dei rifiuti attualmente autorizzati.**

Trattandosi quindi, di un progetto di **variante “in continuità”**, le motivazioni su cui è fondato, coincidono con quelle che hanno ispirato l'iniziativa imprenditoriale dando vita, nel 2008, all'attività in corso:

**soddisfare l'esigenza di corretto smaltimento di alcune tipologie di rifiuti non pericolosi e non diversamente recuperabili**, opportunamente selezionate in coerenza con un modello di gestione (certificato e registrato Emas) finalizzato ad obiettivi di **sostenibilità** e di **valorizzazione dell'area.**

La realizzazione dell'attuale progetto consente il raggiungimento di **ulteriori risultati** che assumono un valore ancor maggiore se osservati nel contesto attuale, caratterizzato da una situazione di emergenza socioeconomica e dalle **opportunità** rappresentate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**).

L'utilizzo dei volumi residui disponibili - indicati in progetto – **consentirà con la prosecuzione dell'attività fino al 2030 di...**

## ***...continuare a***

- *fornire – nell'ambito della gestione dei rifiuti - un contributo allo sviluppo dell'**economia circolare** attraverso il servizio essenziale e irrinunciabile di smaltimento definitivo delle frazioni (non riutilizzabili) che residuano dalle attività di recupero e di valorizzazione dei rifiuti;*
- *utilizzare le potenzialità offerte dal sito che per le sue naturali caratteristiche geomorfologiche (barriera geologica) risulta straordinariamente idoneo allo smaltimento di rifiuti in conformità anche **alle recentissime disposizioni normative** (D.lgs 121/2020) che, modificando i criteri di localizzazione delle discariche, hanno reso molto più difficile il **reperimento di siti idonei** in un contesto caratterizzato dall'urgente fabbisogno di impianti per far fronte alle esigenze del sistema di gestione dei rifiuti;*
- *garantire il mantenimento degli attuali **livelli occupazionali**, diretti e indiretti;*
- *generare **valore economico a beneficio del territorio** attraverso il versamento di oneri e tributi alle amministrazioni locali, sia e attraverso una mirata gestione della **spesa** per acquisto di beni e servizi, indirizzata prevalentemente al territorio ligure e alla **Valbormida** in particolare;*
- *generare risorse economiche da destinare alla **valorizzazione** del compendio **immobiliare** di cui è parte l'impianto e dei **luoghi all'intorno**, in un'ottica di incremento dell'attrattività e della fruibilità degli stessi con funzioni agrituristiche e ricreative;*
- *proseguire la politica aziendale che dall'inizio dell'attività è mirata – come puntualmente documentato - **non solo** alla **remunerazione del capitale** investito **ma** anche all'esercizio della Responsabilità Sociale d'Impresa e al **Valore Condiviso**.*